

# Libri

testi di Cristina Zerbi

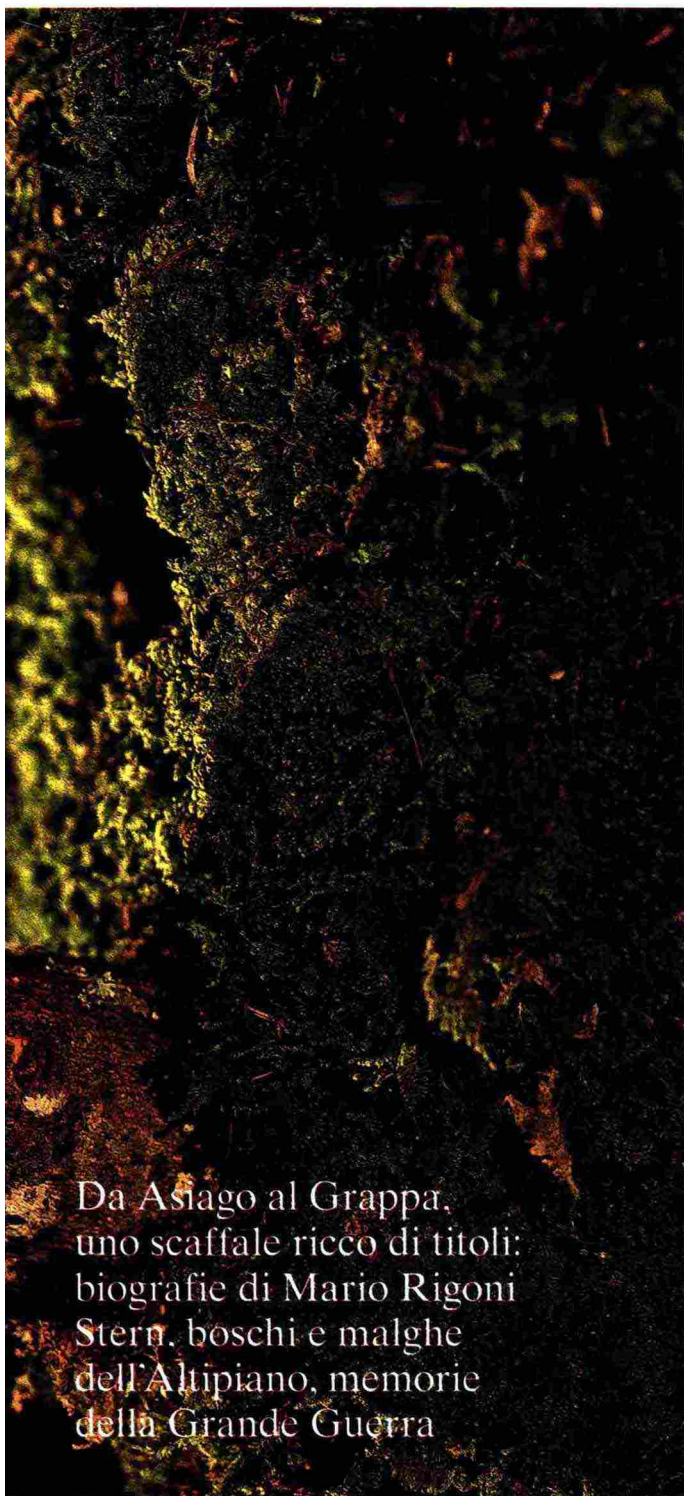


# Silenzio, si legge

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

014068

In questa pagina, un assiolo, in un'immagine tratta dal *L'Altipiano* di Mario Rigoni Stern. La luce della creazione, con le foto di Roberto Costa, "commentate" dallo scrittore.



Da Asiago al Grappa, uno scaffale ricco di titoli: biografie di Mario Rigoni Stern, boschi e malghe dell'Altipiano, memorie della Grande Guerra

Con i suoi poetici scritti, Mario Rigoni Stern ha dato voce alle montagne, alla natura, ai ricordi di guerra. Una moltitudine di libri capaci di far sognare e commuovere, a cominciare da *Il sergente nella neve*, la sua prima e più celebre opera. Ma Rigoni, come racconta Giuseppe Mendicino nel recentissimo *Mario Rigoni Stern. Un ritratto* (Laterza, 2021; pp. 249, € 18), è stato anche un lettore voracissimo, fin da bambino: "il piacere dei giochi all'aperto con gli amici va di pari passo con la passione per i libri.



Quelli di Salgari non gli bastano più; oltre a Conrad, negli anni dell'adolescenza Mario legge Stevenson, London e riduzioni delle opere di Tolstoj? Una passione che lo accomuna alla madre, che ogni domenica pomeriggio "lo manda con un biglietto alla biblioteca parrocchiale a prendere due libri, autori russi e francesi, ma a volte anche sagistica? Il gusto per la lettura lo ha accompagnato per tutta la vita. Ricorda ancora Mendicino, che agli inizi del 1940, giovane recluta in forze al 6° Reggimento alpini, "per cinque lire, Mario si fa realizzare dal falegna-

me della compagnia, il caporale Baiocchi, una casetta di legno. Gli serve per tenerci un paio di piccoli libri, un quaderno, una penna e una boccetta d'inchiostro, fogli e buste? Fogli e inchiostro che utilizzerà per fermare pensieri e scrivere lettere a casa e agli amici. Già autore di *Mario Rigoni Stern. Il coraggio di dire no. Conversazioni e interviste 1963-2007* (Einaudi, 2018; pp. 238, € 12) e *Mario Rigoni Stern. Vita, guerre, libri* (Priuli & Verlucca, 2016; pp. 351, € 14,90), con questo suo ultimo libro, Mendicino ripercorre, in mo-

do approfondito e pieno di curiosità, la vita dello scrittore, ne indaga i pensieri, le amicizie con Nuto Revelli e Primo Levi, l'etica civile. E invita i lettori a mettersi in cammino, come ha fatto lui, tra le montagne tanto care allo scrittore di Asiago.

Di recente pubblicazione anche i volumi *Mario Rigoni Stern. Un uomo tante storie nessun confine*, a cura di Anna Maria Cavallarin e Annalisa Scapin (Priuli & Verlucca, 2018; pp. 255, € 16), e *Dalla baita al ciliegio. La montagna nella narrativa di Mario Rigoni Stern* (Mimesis, 2020; pp. 146, € 14), di Sara Luchetta, ap-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

014068

**In queste pagine, immagini tratte dal volume *Recuperanti. Dai pionieri ai moderni ricercatori. Qui a fianco, Renzo Stefani incorniciato dal suo radar; a destra, in basso, un elmetto, cimelio assai ambito.***

profonditissimo saggio di geografia letteraria, che corona un percorso pluriennale di ricerca, iniziato con la tesi di laurea dell'autrice in Filologia moderna, dal titolo *Il narratore nella mappa: spazio e memoria in Mario Rigoni Stern.*

Veniamo ora a due titoli davvero singolari: *Storia di Mario. Mario Rigoni Stern e il suo mondo* (Transeuropa Edizioni, 2008; pp. 108, € 10) e *Visto si stampi* (Italosvevo, 2018; pp. 83, € 12,50) di Gabriele Sabatini.

Il primo, scritto in forma di intervista, con domande e risposte, è una conversazione tra Rigoni e lo scrittore Giulio Milani, che lo "interroga" su vari temi, dalla sua vita alla sua narrativa, dalla guerra ai concorsi letterari, dal rapporto fra editore e autore alla politica. Il secondo, invece, è una sorta

di "dietro le quinte" di nove vicende editoriali, che coinvolgono una casa editrice e otto autori, tra i quali Rigoni Stern con *Il sergente nella*

*neve*. Anche i libri hanno "una loro storia nascosta dietro le pagine" scrive Cesare De Michelis nella premessa al volume, una storia che "si svolge pressoché integralmente prima che il libro esista davvero". Una

storia fatta di manoscritti letti da amici, relazioni con gli editori, grafici che disegnano le copertine... E nel caso di Rigoni Stern, anche di "fogli racimolati in fretta" sui quali comincia a scrivere per trasformare le pagine del suo diario "nel racconto di una testimonianza". Infine, come non

citare *Un anno sull'Altopiano* di Emilio Lussu (Einaudi, prima edizione 1945; edizione 2014, pp. 212, € 11), "Tra i libri sulla Prima Guerra Mondiale [...] per

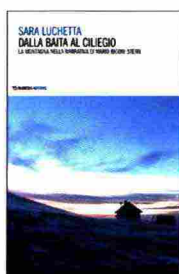
me il più bello", parola di Mario Rigoni Stern.

#### La natura dell'Altopiano

"Ho realizzato un sogno! Un sogno pensato diversi anni fa" scrive Roberto Costa in *L'Altopiano di Mario Rigoni Stern. La luce della creazione* (Redframe, 2018; pp. 245, € 11), raccontando

ai lettori la genesi di questo meraviglioso libro fotografico, di grande formato. L'idea gli venne in seguito a un incontro fortuito proprio con Ri-

goni Stern: "Ci incontrammo vicino a casa sua. Lui parlava, io lo ascoltavo attentamente, e fu quando arrivò 'al sorgere del sole' che io d'istinto lo interruppi dicendo: ecco, Mario, questo è il momento che io

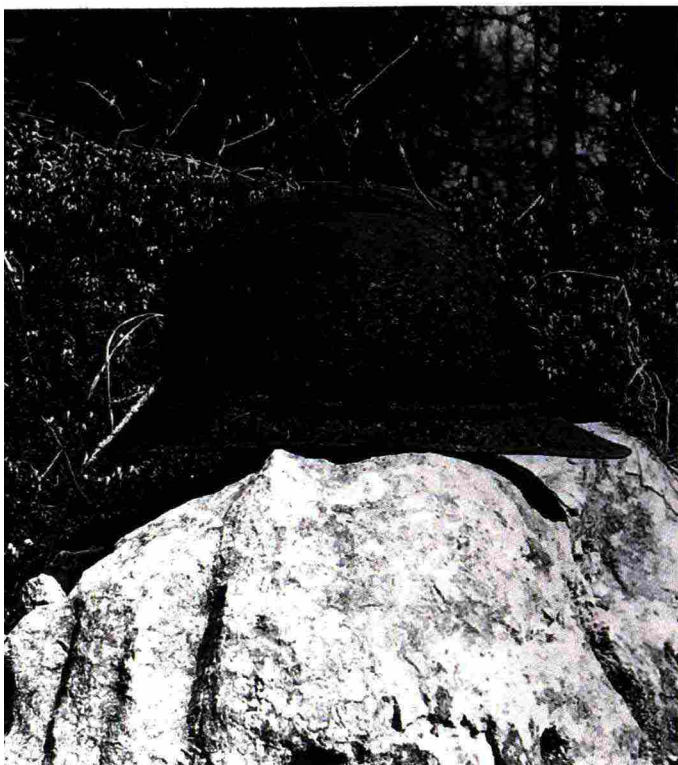


aspetto per immortalare le prime luci che illuminano e creano le ombre sul nostro altipiano. 'Certo - mi rispose - quella è la luce della creazione'. Il mio pensiero corse velocemente a immaginare un nuovo progetto assieme e sembrò che mi avesse letto dentro. Poi mi disse: 'Pensaci Roberto'. Così è nato un volume sorprendente che unisce le splendide immagini di Costa, alle parole di Rigoni Stern che le commentano. Un volume dedicato allo scrittore di Asiago, ma anche a Patrizio Rigoni, insegnante di scuola nonché profondo conoscitore e di-

vulgatore della natura dell'Altopiano, al quale è oggi intitolato il museo naturalistico di Asiago. Un "ragazzino incapace di star fermo" come si descrive lo stesso Rigoni in *Incontri sull'Altopiano* (Cierre edizioni, 2006; pp. 140, € 11,50), godibilissima raccolta di racconti delle sue avventure naturalistiche. Uno che appena poteva "andava all'avventura, o meglio, alla scoperta del mio mondo montanaro". Un mondo pieno di animali, piante, incontri, storie. E, naturalmente, boschi dove si sentiva, anche lui, "un po' animale e un po' pianta", e do-

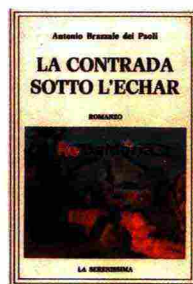
ve ogni giorno scopriva qualcosa di nuovo. E a proposito di boschi, segnaliamo *Il respiro del bosco. Le montagne della città di Vicenza sull'Altopiano dei Sette Comuni* (Cierre edizioni, 2020; pp. 220, € 14), nel quale il professor Luca Trevisan indaga, carte alla mano, i rapporti tra la città di Vicenza e la Reggenza dei Sette Comuni in merito allo sfruttamento del patrimonio boschivo dell'Altopiano. Recente, ma piuttosto difficile da reperire, il corposo *La grande foresta. Storia dei boschi dell'Altopiano* (Rigoni di Asiago, 2017; pp. 185, € 15) di Daniele Zovi. "Ho sempre sognato di viaggiare nel tem-

po e per molti anni ho pensato che fosse impossibile. Poi ho cominciato a guardare il bosco, ad osservarne l'evoluzione, a studiarne la storia, quella vicina e quella lontana di secoli e secoli e ho scoperto che viaggiare nel tempo si può" esordisce l'autore nel prologo del libro. Il bosco, o sarebbe meglio dire i boschi da lui osservati sono quelli dell'Altopiano, e il suo è proprio un viaggio nel tempo alla scoperta di questo ambiente da sempre tanto prezioso quanto fragile. Un viaggio che arriva fino a oggi e all'attuale stato di salute delle foreste. E sempre parlando di boschi, presso la biblioteca di Asiago è con-



## L'Altopiano nella fiction

I romanzi ambientati sull'Altopiano sono numerosi. Tra i vari titoli, segnaliamo un divertente giallo che ha inizio nel cuore di Asiago: *Un omicidio in Piazza Carli*, di Willi Darr (Verlag Tredition, 2019; pp. 185, € 14,99), nel quale il commissario Gino si trova a indagare sulla morte di uno sconosciuto. Un omicidio che affonda le radici in un passato lontano, del quale nessuno vuole più parlare. Il maestro Nicola è invece il protagonista di *La contrada sotto l'Echar* (La Serenissima, 1982; pp. 333, in biblioteca), che narra le vicissitudini di un giovane insegnante veronese mandato a prestare la propria opera in Val dei Chempen, nell'ottobre del 1934. Una storia dal sapore antico.



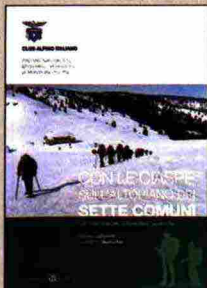
servata una delle 500 copie della splendida *Lezione Magistrale* tenuta da Mario Rigoni Stern l'11 maggio 1998 all'Università degli Studi di Padova, in occasione del conferimento della laurea *honoris causa*. Una manciata di pagine, che vale sicuramente la pena andare a cercare. Pagine dense di ricordi, che raccontano i travagli della rinascita dei boschi dopo la distruzione della guerra.

### Il mondo delle malghe

Sull'Altopiano "ovunque si vada prima o poi incontri una malga [...] Ce ne sono più di ottanta attive e ognuna di loro è un monumento alla cultura di montagna". A dirlo è Alberto Marcomini, autore di *Asiago, in Malga* (Stella Edizioni, 2014; pp. 160, € 29), libro

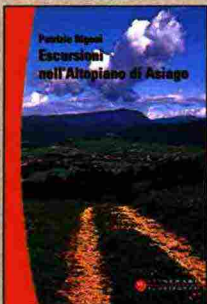
di grande formato, firmato a sei mani, quelle di Macromini per i testi e quelle di Paolo e Sara Castiglioni ("fotografi per passione e mestiere, girovaghi e curiosi per scelta") per le belle immagini a colori e in bianco e nero. Volti, umani e animali, orizzonti verdi e innevati, formaggi a non finire, utensili... Il mondo delle malghe e degli alpeggi è qui raccontato in ogni suo aspetto. E, a conclusione del volume, è presentata una ghiotta carrellata di ricette, dalla "malga patate e fieno", preparata con formaggio Asiago stravecchio di Malga Larici, fagioli di Lamon, patate e speck, fino all'"involto di pasta brick", con Asiago, asparagi bianchi di Bassano e speck dell'Altopiano. Oggi le malghe, scrive ancora Macro-

## LE GUIDE

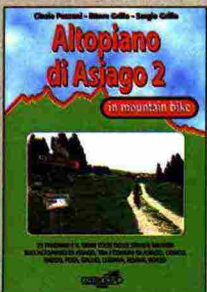


**Mario Busana, Alberto Manzan, *Con le ciaspe sull'altipiano dei Sette Comuni*** (Cai, 2010; pp. 108, € 10)

**Federica Pellegrino, *I 50 sentieri più belli dell'altipiano di Asiago*** (Iter, 2017; pp. 128, € 12)



**Patrizio Rigoni, *Escursioni nell'altipiano di Asiago*** (Cierre, 2006; pp. 192, € 18)



**Cinzia Pezzani, Ettore Grillo, Sergio Grillo, *Altopiano di Asiago in mountain bike - volume 2*** (Ediciclo, 2006; pp. 192, € 14,50)

**Qui a destra, alcune tavole della graphic novel *A proposito di Tönle*, della serie *Nelle terre dei Gal*.**

mini, “sono amministrare con norme che sono retaggio di una storia antica: di proprietà collettiva, sono gestite dalle autorità comunali di competenza, che ne promuovono, ogni sei anni, le gare per la concessione in uso temporaneo. La terra gestita in comunità [...] indivisibile e vincolata al suo antico utilizzo è il baluardo su cui si fonda il sistema di produzione di latte, formaggi e buona parte dell’economia agricola locale.”

Per approfondire il tema della proprietà collettiva e dell’antica Reggenza dei Sette Comuni, si consiglia la lettura di Antonio Broglio, *La proprietà collettiva nei Sette Comuni. Aspetti storico normativi* (Istituto di cultura cimbra di Roana, 2000; pp. 133, in biblioteca). e Ivone Cacciavillani, *I privilegi della Reggenza dei Sette Comuni 1339-1806* (Signum Edizioni, 1984; pp. 226, in biblioteca).

### Vita nomade dei pastori

Per un anno, il fotografo Gigi Abriani ha seguito un pastore errante, documentando la sua quotidianità. Partiti dalla Val d’Astico, sono saliti verso l’altipiano, per poi ridiscendere, a stagione finita, alla Riviera del Brenta. Il risultato è il bellissimo *Vita ramenga* (Cierre Grafica, 2020; pp. 200, € 29). All’allevamento e alla transumanza è dedicato



14

## In viaggio con Almorò

“Munito di iPad, iPhone, cellulari e meccanizzazioni di ogni tipo, Almorò si muove, all’interno di una letteratura disegnata, come il paladino di un mondo veneto che vuole entrare a pieno titolo nella nostra contemporaneità” spiega Elisabetta Brusa, ideatrice e consulente artistica del Progetto Rural Emotion, a commento dei sei fumetti, firmati da altrettanti Gal (Gruppi di azione locale), in collaborazione con la Scuola internazionale di comics di Padova, della serie *Nelle terre dei Gal*, progetto volto a promuovere il territorio e la sua cultura. Il sesto episodio, che tocca l’altipiano dei Sette Comuni, per il Gal Montagna Vicentina, è intitolato *A proposito di Tönle*. In una manciata di pagine ci sono tutti gli elementi iconici dell’altipiano: i boschi, i pascoli, le malghe, la guerra, il formaggio... e, naturalmente, è evidente dal titolo, i libri di Rigoni Stern. I fumetti si possono scaricare dal sito [www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13910](http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13910).

anche un capitolo del mastodontico *L'altipiano dei Sette Comuni*, a cura di Patrizio Rigoni e Mauro Varotto (Cierre edizioni, 2009; pp. 561, € 65), un vero e proprio giacimento di storie e geografie dell'altipiano, che spazia dalle fisionomie naturali ai primi insediamenti umani, dalla "corsa al legno" agli altipianesi nel mondo, dalla Resistenza alla pittura, alla fotografia e al cinema.

#### Pagine di guerra

Dapprima volontari e poi inquadrati come corpo speciale dei Reparti d'assalto, gli Arditi, durante la Prima guerra mondiale, erano esaltati e ammirati per le loro eroiche gesta. Gesta, che furono più volte ritratte sulla copertina della *Domenica del Corriere*. Il loro compito era quello di "sbloccare" lo stallo della guerra di trincea, gettandosi sul nemico, letteralmente coltello tra i denti e granate alla mano, per aprire la strada alle truppe. Il corpo d'armata venne sciolto nel primo dopoguerra e la loro memoria si perse nell'oblio. Alla figura dell'Ardito, Roberto Roseano ha dedicato l'omonimo libro, dapprima stampato in proprio e nel 2017 per i tipi di Itinera Progetti, (pp. 416, € 22), un



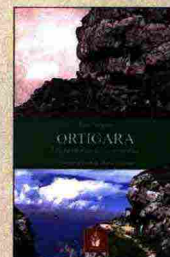
romanzo storico di grande impatto, già vincitore del prestigioso Premio Acqui

**Storia.** Lo stesso Roseano, che ha dedicato più titoli all'argomento (tra questi: *Las-sù è casa mia. Una leggenda del Grappa*, 2016; pp. 170, € 12), ha firmato la prefazione del corposo *La via degli eroi. Gli Arditi sul Monte Grappa* (Editoriale Programma, 2018; pp. 191, € 9,90), a firma di Antonio Melis.

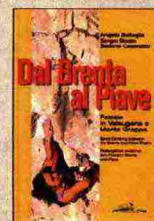
Dopo la disfatta di Caporetto, il Monte Grappa assunse un ruolo di primaria importanza lungo la nuova linea del fronte: "Fu infatti fra le cime e le valli di questo massiccio che si giocò, nel giugno del 1918, la partita decisiva [...] per le sorti del conflitto, e fu sempre qui che gli austro-ungarici andarono più vicini a coronare il sogno di quattro anni di guerra" si legge nella presentazione al volume firmato da Paolo Pozzato, Paolo Volpato e Luciano Favero, *Monte Grappa Giugno 1918* (Itinera Progetti, seconda edizione 2018; pp. 172, € 20), che ricostruisce minuziosamente, attraverso materiali d'archivio e memorie di protagonisti di entrambi gli schieramenti, la cosiddetta Battaglia del solstizio. L'of-

fensiva finale sarebbe arrivata da lì a pochi mesi.

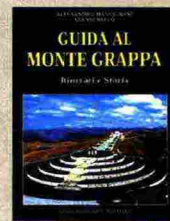
"Nel 1919 non si era ancora spenta l'eco delle esplosioni che già un nuovo contingente, in uniforme fuori ordinanza, prendeva possesso di trincee e baraccamenti abbandonati dal nemico" scrivono Alessandro Gualtieri e Giovanni Dalle Fusine, in *Recuperanti. Dai pionieri ai moderni ricercatori* (Nordpress, 2009; pp. 127, € 15). Alla fine della guerra, la ghisa, il ferro, l'ottone e il piombo, dei quali sono impregnati i campi di battaglia, sono una manna per migliaia di ex soldati e operai rimasti ormai senza lavoro a causa della crisi dell'industria bellica. Un lavoro pericoloso – al quale il regista Ermanno Olmi ha dedicato un bel lungometraggio girato sull'altipiano – ma che ha consentito di sbarcare il lunario, in un'Italia alla fame, e che oggi appassiona cacciatori di storia e di memorie. Ciò che, invece, "trova" Angelo, il giovane protagonista del romanzo di Loris Giuratti, *L'angelo del Grappa* (autopubblicato nel 2013; Rizzoli, 2020; pp. 175, € 15), è una vecchia scatola, una di quelle che un tempo servivano a custodire le maschere antigas. Al suo interno c'è un quadernetto: è il diario di un soldato della Prima guerra mondiale, e l'inizio di una commovente avventura. **M**



Paolo Volpato, *Ortigara. Guida storico escursionistica* (Itinera Progetti, 2013; pp. 184, € 18)



Angelo Battaglia, Sergio Boato, Stefano Casarotto, *Dal Brenta al Piave. Falesie in Valsugana e Monte Grappa* (Idea Montagna, 2014; pp. 288, € 24)



Alessandro Massignani, Gianni Bellò, *Guida al Monte Grappa. Itinerari e storia* (Rossato, 2001; pp. 144, € 12)



Mario Busana, Alberto Manzan, Paolo Pozzato, *Massiccio del Grappa* (Cai, 2012; pp. 141, € 12)